

DOPO 4 ANNI LA SOCIETÀ D'INVESTIMENTO VICENTINA CEDE IL 49% ALL'ALTRO SOCIO **DYLOG** ITALIA

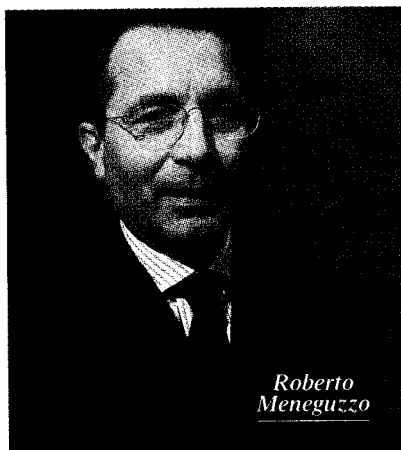
Palladio dice addio alla Buffetti

La cessione garantisce al fondo un rendimento del 20% e un ritorno sull'investimento di 2,5 volte. Il fondo punta a rafforzare il polo alimentare HdS. Venice ha a disposizione 60 milioni di euro

DI ANDREA MONTANARI

Palladio Finanziaria dice addio al business del Gruppo Buffetti. La società d'investimento vicentina gestita da Roberto Meneguzzo e Giorgio Drago, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, ha completato la cessione della partecipazione del 49% detenuta nel capitale dell'azienda romana leader italiana nella distribuzione di prodotti, servizi e soluzioni per l'ufficio con una rete in franchising di 800 punti vendita. Ad acquisire il pacchetto di minoranza è stato l'azionista di riferimento, **Dylog** Italia (51%), gruppo torinese specializzato nella realizzazione di software per uso professionale che nel gennaio 2006, assieme a Palladio, aveva rilevato Buffetti da Telecom Italia Media valorizzando la società oggetto della trattativa 77,5 milioni (56,5 milioni il controvalore del deal e 21 milioni di debito). L'operazione, della quale non si conosce l'entità economica, ha garantito al fondo vicentino un Irr (tasso interno di rendimento) del 20% e un ritorno sull'investimento pari a 2,5 volte rispetto a quanto versato al momento dell'acquisizione.

L'uscita di scena del fondo d'investimento rientra pienamente in quanto stabilito dalla governance definita dai patti parasociali siglati con **Dylog** al momento dell'acquisto di Buffetti destinata a uno



Roberto Meneguzzo

sviluppo industriale importante soprattutto dopo la recente acquisizione del ramo d'azienda della modulistica della Data Uffici. Uno sviluppo che prosegue nonostante la recessione dei consumi e il boom di fallimenti delle aziende italiane. Nel 2009, il gruppo Buffetti secondo indiscrezioni avrebbe registrato un fatturato superiore a 100 milioni (nel 2008 i ricavi era-

no stati di 107 milioni) e un ebitda di oltre 10 milioni (contro un mol di 10,8 milioni del 2008). A gestire la dismissione dal punto di vista tecnico legale, sono stati gli studi Lombardi Molinari e Associati,

per conto di Palladio Finanziaria, e Pavesio e Associati per **Dylog** Italia.

Completata questa operazione, Palladio si concentrerà sulla gestione del portafoglio di partecipazioni del fondo Venice (Robo e Logrò, Emer, Vepafin, Raco, Morgagni e Tecnomar i principali asset) e delle quote detenute attraverso i veicoli in co-partecipazione Star, Star Brigde, Eptasviluppo, Cardine Impresa, Ver Capital ed Est Capital. In particolare, l'attenzione del management di Palladio si concentrerà sulla crescita del polo alimentare Holding dei Sapori (Logrò e Robo). Non è da escludere che nel corso dei prossimi mesi vengano effettuate acquisizioni sia per la parte di logistica e distribuzione sia per quella produttiva. Il veicolo Venice ha ancora a disposizione circa 60 milioni del commitment iniziale (211 milioni). Poi Meneguzzo e Drago studieranno il lancio di un nuovo fondo di private equity. (riproduzione riservata)

